Nel garage, deposito di bici rubate: denunciato a Siracusa un 24enne

Il garage era diventato un deposito di refurtiva. Bici soprattutto, ma anche preziosi. La Polizia di Siracusa ha denunciato in stato di libertà un 24enne che dovrà rispondere di detenzione illegale di munizionamento e ricettazione.
Le indagini della Squadra Mobile e della sezione di Polizia Giudiziaria hanno preso le mosse da recenti denunce di furti commessi in città. Si è così risaliti al giovane, ritenuto uno dei possibili "ricettatori". I poliziotti hanno bussato alla porta della sua abitazione, nella parte alta di Siracusa. All'interno hanno subito trovato due munizioni di arma a canna lunga, illegalmente detenute dal giovane. Hanno deciso di estendere la perquisizione anche al garage e qui è stato trovato un vero e proprio "deposito di refurtiva".
All'interno vi erano infatti occultate ben quattro biciclette, di cui due con pedalata assistita, per una valore pari a circa 4.000 euro e un orologio Rolex "a bandiera", rubato nel gennaio 2018 da una nota gioielleria di Ortigia.
All'esito delle operazioni, tutto il materiale, è stato restituito ai proprietari.

Acquapark, un anno dopo si riparte: "Riapriamo con

entusiasmo, struttura sicura"

“Aspettiamo con entusiasmo il momento di poter riaprire”. Così Manuela Gennaro annuncia la prossima ripartenza del parco acquatico di Siracusa. Ad oggi, la data indicata anche dai provvedimenti governativi è quella del primo luglio. “Potremmo anche aprire prima, la nostra è una struttura sicura. E in fondo non capisco perchè si debba aspettare luglio. Ma tant’è, non voglio essere pessimista. Siamo pronti a ripartire, prima possibile”, conferma la Gennaro, a capo della gestione dell’acquapark Aretusa.

Servono circa due mesi per rimettere in moto la complessa macchina di un parco divertimenti come quello siracusano. “Voglio subito dire che la nostra sarà una struttura sicura, con adozione di protocolli anti-covid rigidi. E poi il cloro è un disinfettante importante. Anche un recente studio internazionale lo ha confermato. Le persone devono venire certe di poter passare una bella giornata. E questo sarà il nostro impegno”.

L’anno orribile, il 2020, pare finalmente alle spalle. “Abbiamo sofferto in silenzio e siamo sopravvissuti. Non è stato facile. Siamo rimasti chiusi perchè non c’era certezza sui tempi e sulle modalità. Non si poteva rischiare. Ma abbiamo perso un fatturato importante, ricevendo ad aprile un ristoro pari al 2,50% della differenza di fatturato. Mille vicissitudini, anche burocratiche nonostante la buona volontà della Regione. Ma di concreto poco. Ora vogliamo riprendere a lavorare, senza polemiche”.

Si riparte da 50mila mq all’aperto, piscine e scivoli e servizi. “Riapriamo, ripartiamo. Se sarà possibile, anche prima di luglio. Altrimenti vorrà dire che andrà bene anche il primo luglio”, taglia corto Manuela Gennaro.

Rifiuti abbandonati a due passi dal mare, sequestrata un'area della Baia del Silenzio

Nuovo intervento della Guardia Costiera di Augusta in zona capo Campolato, a Brucoli. Nell’area denominata “Baia del Silenzio” ignoti hanno abbandonato svariate tipologie di rifiuti come lattine di vernice, arredi dismessi, laterizi, materiale di risulta, parti di apparecchiature elettroniche (RAE), legname e rifiuti domestici, in parte bruciati.
Gli agenti della Guardia Costiera hanno sottoposto a sequestro penale l’area, per la cui bonifica verrà fatta esplicita richiesta da parte dell’Autorità Marittima alle Autorità locali.

Filippo Magnini a Noto, riprese per la tv e tempo per allenarsi: "Città stupenda, tornerò"

Filippo Magnini è nel siracusano per alcuni giorni di riprese tv. L’azzurro del nuoto, accompagnato dal vicepresidente della Fin, Giuseppe Marotta, ha trovato anche il tempo per allenarsi e lo h a fatto in piscina a Noto. Magnini insegue la quarta olimpiade della sua carriera.
Al termine dell’allenamento odierno, nell’impianto di contrada

Zupparda, si è soffermato con il sindaco Corrado Bonfanti e con l'assessore allo Sport, Giusi Solerte. "Ringrazio per la disponibilità dimostrata, non mi aspettavo di trovare una struttura così ben allestita", ha detto Magnini impegnato a prepararsi per staccare il pass olimpico. "Ho visitato la città, è bellissima: spero di ritornare presto, stavolta con la mia famiglia".
Bonfanti ha elogiato "un grandissimo campione che ci ha regalato grandi imprese".

Impianti pubblicitari rimossi in piazza Adda, il giallo: erano abusivi o no?

La definizione di "abusivi" degli impianti pubblicitari rimossi ieri dalla nuova aiuola spartitraffico di piazza Adda è stata forse frettolosa. A raccontare urbi et orbi l'avvenuta rimozione era stato l'assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo, con un post e delle foto sui social.
Ma in realtà la posizione dei pannelli -e delle due agenzie pubblicitarie proprietarie degli impianti – è ancora in via definizione. Potrebbe anche darsi, infatti, che i pannelli fossero stati in realtà autorizzati per quegli spazi, ben prima dei lavori di rifacimento dello spazio urbano di piazza Adda, peraltro non ancora conclusi. Ed in questo caso, le agenzie sarebbero passibili di una semplice ammenda ai sensi del codice della strada e solo perchè l'area è ancora di cantiere.
A fare piena luce sulla vicenda, nelle prossime ore, dovrà essere l'ufficio fiscalità del Comune di Siracusa a cui spetta chiarire – dopo la relazione della Polizia Municipale – se

l’installazione dei pannelli pubblicitari sia avvenuta abusivamente o “solo” in maniera eccessivamente frettolosa.
Dovesse emergere una totale assenza di autorizzazioni, scatterebbe la sanzione di circa 400 euro prevista in questi altri. Da valutare, però, anche l’eventuale danneggiamento di bene pubblico. Per l’installazione sulla nuda terra degli impianti, infatti, sarebbero state danneggiate alcune componenti (mattonelle) della nuova aiuola spartitraffico.

Focolaio covid a Priolo: chiuso centro di accoglienza, trasferiti 75 migranti

Dopo il focolaio che si è sviluppato tra gli ospiti del centro di accoglienza Casa Freedom, a Priolo, è intervenuto il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Il centro sarà chiuso e i 75 extracomunitari ospitati presso la struttura saranno immediatamente trasferiti.
Una decisione assunta alla luce del perdurare delle condizioni di profonda criticità emerse a seguito dell’accertato contagio di 60 migranti presenti nel centro di accoglienza e della possibile estensione agli altri 15 del contagio.
La decisione del prefetto, d’intesa con il sindaco Pippo Gianni, è scaturita in seguito alla riunione, in videoconferenza, del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica.
Per monitorare la situazione venutasi a creare all’interno del centro di accoglienza, il primo cittadino già da giorni era in contatto con il prefetto e con il dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Priolo, ai quali aveva espresso le preoccupazioni della comunità priolese.

Certificazione verde Covid19, ecco come richiederla in provincia di Siracusa

Definite in Sicilia le modalità per ottenere la certificazione verde Covid 19. Una circolare dell'Assessorato regionale della Salute, inviata assieme ai modelli a tutte le Aziende sanitarie, dispone le procedure.

L'Asp di Siracusa ha avviato le procedure per il rilascio, su richiesta degli interessati, delle certificazioni di "avvenuta vaccinazione", di "guarigione da Covid 19" e di "test con esito negativo al virus Sars Cov 2".

Le Certificazioni Verdi di "avvenuta vaccinazione" e di "guarigione dalla infezione" hanno validità 6 mesi rispettivamente dalla data di completamento del ciclo vaccinale e dalla data di guarigione, mentre il certificato di negatività al test ha validità di 48 ore e servono per gli spostamenti tra regioni localizzate in zona rossa e arancione come previsto dal nuovo "Decreto Riaperture" del governo nazionale.

La direzione strategica aziendale ha istituito un Centro operativo, all'interno dell'Urp, per il rilascio della certificazione verde che si potrà richiedere a mezzo posta elettronica.

Gli interessati potranno fare pervenire la richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificazioneverde.covid19@asp.sr.it allegando copia del documento di identità.

Nel sito internet aziendale www.asp.sr.it è disponibile un modulo web che semplifica la richiesta con la compilazione dei campi previsti.

Il vaccino Johnson&Johnson c'è ma non si usa (per ora). Dosi insufficienti per le farmacie

Nei frigoriferi della farmacia ospedaliera dell'Asp di Siracusa ci sono 1.600 dosi di Johnson&Johnson. Il siero noto anche come Jansen è disponibile da giorni ma non è ancora stato utilizzato nella provincia aretusea, durante la campagna di vaccinazione in atto. Ed il motivo potrebbe essere proprio l'esiguità delle dosi attualmente disponibili. Per farla breve, ne servono almeno quattro volte tanto se si vuole dare avvio alle vaccinazioni in farmacia, a partire da metà maggio.
Il J&J è stato infatti indicato per questo tipo di operazioni. E se non lo si vuole destinare ad altro uso, bisogna mettere mano alle scorte. La matematica aiuta a capire il perchè.
Nella provincia di Siracusa sono circa 70 le farmacie che hanno aderito all'iniziativa e che hanno seguito i corsi di formazione dell'Iss. Ogni giorno, in ogni singola farmacia, potranno essere eseguite circa 15/20 vaccinazioni.
Il che significa che in una sola giornata potrebbero essere inoculate circa 1.400 dosi in provincia di Siracusa. Balza subito all'occhio che le "scorte" attualmente disponibili sarebbero quindi sufficienti ad alimentare appena un giorno di vaccinazioni in farmacia. E dopo?
Mettere in moto una macchina così complessa, e che peraltro richiede investimenti e spese da parte delle stesse farmacie, alle condizioni odierne appare impossibile. Ci sono meno di dieci giorni per arrivare preparati a questa nuova accelerazione della campagna vaccinale.

foto dal web

Covid, i numeri: la provincia di Siracusa ancora a tre cifre, sono 117 i nuovi positivi

Restano a tre cifre i contagi in provincia di Siracusa, anche quest’oggi. Sono infatti 117 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. E’ il quarto dato regionale odierno dopo Catania (467), Palermo (207) e Caltanissetta (162). Completano il quadro i numeri di Ragusa (100), Messina /76), Agrigento (46), Trapani (22) ed Enna (5).
In Sicilia sono 1.202 i nuovi positivi al covid, a fronte di 26.265 tamponi processati. Incidenza al 4,6%. Un trend che potrebbe allontanare ancora di una settimana l’ingresso della regione in zona gialla. I guariti sono stati 1.829, 24 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 23.878 (-651).
Sul fronte della campagna vaccinale, da questa sera via alle prenotazioni sulla piattaforma online per gli over 50.

La Marina? E' ancora

disastrata, altro che promesse di riqualificazione "in pochi mesi"

Era il 12 febbraio quando l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, in visita a Siracusa annunciava che la disastrata Marina sarebbe stata riqualificata. A quasi tre mesi di distanza da quel sopralluogo, però, nulla pare essersi mosso. Lo stato del tratto intermedio della famosa passeggiata vista mare, nel centro storico, penoso era e penoso era rimasto. Senza che da Palermo siano giunte notizie su iter avviato e stato dell'arte.
Ad accompagnare Falcone alla Marina, quel giorno, fu l'assessore comunale Fabio Granata. "Grazie alla disponibilità del governo della Regione, sarà finalmente riqualificata la passeggiata storica della Marina, che per una parte è di competenza del demanio e versa da tempo in condizioni precarie", recitava una nota stampa diramata da Palazzo Vermexio subito dopo l'incontro.
In quello stesso comunicato si leggeva che "la nuova pavimentazione sarà realizzata in pietra di Siracusa e si conta di completare i lavori entro pochi mesi". Il concetto di "pochi mesi" rimane a questo punto misterioso. Il sindaco Italia e Granata avevano anche ringraziato Falcone, "per l'attenzione dimostrata verso la nostra città". Un'attenzione alquanto distratta, vedendo lo stallo attuale per la riqualificazione della Marina e l'assenza di decisioni sul viadotto di Targia.

Le parole dell'assessore regionale Falcone il 12 febbraio 2021

Si dirà, "è un progetto ampio" per poi magari aggiungere che "serve tempo" perchè si sa "la burocrazia" e storie simili. In quel caso, l'obiezione sarebbe subito servita: allora perchè annunciare l'intervento con largo anticipo? Dire-fare: è sulla

distanza che passa tra questi due verbi che i cittadini misurano la capacità di una azione amministrativa, a qualunque livello.